

Gazzetta del Sud 21 Febbraio 2003

Marijuana in casa e in una stalla: un'intera famiglia finisce in carcere

Una famiglia di spacciatori. Padre e madre e figlio diciannovenne in manette. Blitz della Guardia di finanza in una casa di Giostra-Ritiro: sequestrate 150 "stecche" di marijuana ed altri 140 grammi d'erba pronta per il confezionamento.

Arrestati Biagio e Antonio Venuto, di 42 e 19 anni; e Giuseppa Chiarello, quarantaquattrenne. Capofamiglia e consorte sono noti alle forze dell'ordine. «Abbiamo ragione di ritenere che l'economia della famiglia Venuto», ha affermato in conferenza stampa il colonnello Arturo Mascolo, «ruotasse attorno allo spaccio di sostanze stupefacenti». Analisi che non può non allarmare: «In questa città non sarebbe evento inedito: come peraltro dimostrato da recenti operazioni, su tutte la "The Wall" nella zona di Maregrossos, vi sono interi nuclei familiari che basano la loro economia su quest'attività illecita».

Il blitz che ha portato all'arresto dei tre è scattato nel pomeriggio di mercoledì. Una pattuglia della Sezione antidroga del Nucleo provinciale di polizia tributaria, dopo settimane di indagini, ha fatto irruzione in un casa di Giostra-Ritiro. La famiglia Venuto - secondo quanto riferito dalle Fiamme gialle - ha tentato di barricarsi in casa, quindi ha provato a liberarsi della droga lanciandola da una finestra: sforzo vano perché la Finanza aveva circondato l'immobile. Una volta entrati nell'abitazione i finanzieri si sono trovati di fronte un vero e proprio laboratorio per il confezionamento delle dosi: 1500 "stecche" di marijuana già preparate in involucri di carta stagnola ed altri 140 grammi sfusi. Nella casa rinvenuto in alcuni nascondigli sparpagliati qua e là denaro contante per circa 3300 euro in banconote di piccolo taglio e una ventina di semi di "cannabis indica". Il grosso del quantitativo di droga è stato però ritrovato in una stalla di proprietà della famiglia Venuto, a poca distanza dall'abitazione, dove tra letame e animali sono saltati fuori due "panetti" di un chilogrammo ciascuno.

Francesco Celi

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS